

Comune di Spinadesco - ASPM



Allegato alla delibera C.C. / C.C.

N. 10 del 21/2/2016

IL SEGRETARIO COMUNALE

**PIANO FINANZIARIO DEGLI INTERVENTI RELATIVI AL
SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI AI SENSI
DELL'ART. 8 DEL DPR 158/99**

INDICE

PREMESSA NORMATIVA.....

INTRODUZIONE.....

PARTE I - PIANO FINANZIARIO.....

PARTE II - RELAZIONE TECNICA.....

.....

ALLEGATI

ALLEGATO 1

**PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI E PIANO FINANZIARIO DEGLI
INVESTIMENTI**

ALLEGATO 2

**SPECIFICA DEI BENI, DELLE STRUTTURE E DEI SERVIZI
DISPONIBILI.....**

ALLEGATO 3

RISORSE FINANZIARIE NECESSARIE.....

PREMESSA NORMATIVA

Il comma 639 della legge di Stabilità stabilisce che "E' istituita l'imposta unica comunale (IUC). Essa si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali. La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore". Dunque la TARI è rivolta alla copertura del costo di raccolta dei rifiuti urbani e a essi assimilati e in sostanza sostituisce la TARES, che per il 2013 ha fatto seguito alle varie TARSU oppure TIA 1 o TIA 2)

PRESUPPOSTO DELL'IMPOSTA

Il presupposto della TARI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Sono escluse dalla TARI le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative, e le aree comuni condominiali di cui all'articolo 1117 del codice civile che non siano detenute o occupate in via esclusiva.

SOGGETTI PASSIVI

Soggetto passivo è il possessore o detentore a qualsiasi titolo di locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti. In caso di pluralità di possessori o di detentori, essi sono tenuti in solido all'adempimento dell'unica obbligazione tributaria. In caso di detenzione temporanea di durata non superiore a 6 mesi nel corso dello stesso anno solare la TARI è dovuta solo dal possessore a titolo di proprietà, uso, usufrutto, abitazione o superficie.

Il Comune di Spinadesco ha determinato le tariffe della TARI, per l'anno 2016, commisurandole ai criteri determinati dal D.P.R. 158/1999, distinguendo fra le utenze domestiche e non domestiche. La tariffa è composta da una parte fissa, riferita al costo del servizio, calcolata rispetto alla superficie dell'immobile e da una parte variabile, riferita alla quantità di rifiuti prodotti, calcolata in modo presuntivo rispetto al numero dei componenti del nucleo familiare.

Le tariffe sono finalizzate ad assicurare la copertura integrale dei costi del servizio di igiene urbana per l'anno 2016, sulla scorta del Piano economico finanziario approvato dal Consiglio comunale.

INTRODUZIONE

Ai fini della determinazione della tariffa ai sensi dell'articolo 49, comma 8 del D.Lgs n.22 del 1997, il soggetto gestore del ciclo dei rifiuti urbani di cui all'articolo 23 del D.Lgs 22/97, e successive modificazioni e integrazioni, ovvero i singoli comuni, approvano il **Piano Finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani (PF)**, tenuto conto della forma di gestione del servizio prescelta tra quelle previste dall'ordinamento. Il piano economico finanziario rappresenta uno strumento in grado di evidenziare analiticamente i costi di gestione dei rifiuti i quali devono essere ripartiti sulle diverse attività che complessivamente contribuiscono a formare l'intera rete dei servizi di igiene urbana soggetti ad una regolamentazione comunale.

Il piano finanziario comprende:

- a) il programma degli interventi necessari;
- b) il piano finanziario degli investimenti;
- c) la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- d) le risorse finanziarie necessarie
- e) il grado attuale di copertura dei costi afferenti alla tariffa

Il piano finanziario deve essere corredato da una **RELAZIONE TECNICA (RT)** nella quale sono indicati i seguenti elementi:

- I) il modello gestionale;
- II) livelli di qualità del servizio ai quali deve essere commisurata la tariffa;
- III) la ricognizione degli impianti esistenti;
- IV) con riferimento al piano dell'anno precedente, l'indicazione degli scostamenti che si siano eventualmente verificati e le relative motivazioni.

Sulla base del piano finanziario l'ente locale determina la tariffa e determina l'articolazione tariffaria.

Il piano finanziario rappresenta per i comuni lo strumento in cui viene definita la propria **strategia di gestione dei rifiuti urbani**. Per la **redazione del piano finanziario** ogni comune (consorzio, comunità montana ecc.) deve porsi precisi obiettivi che tengano conto della tipologia dei servizi necessari, dei costi sostenibili, della qualità dei servizi e delle specifiche richieste dell'attuale normativa.

Gli **obiettivi** che il piano finanziario deve raggiungere possono essere raggruppati in:

- a) tecnici;
- b) economici;
- c) ambientali;
- d) legislativi;
- e) sociali.

Per la costruzione del piano finanziario il primo passo da affrontare è quello relativo alla **determinazione dell'attuale situazione dei servizi di Igiene Urbana** (tipologia, livelli di qualità, costi) ed a loro confronto con le reali esigenze territoriali e socioeconomiche. Partendo dall'analisi della situazione odierna, si potranno porre degli **obiettivi secondo una logica pluriennale** di cui l'esercizio di riferimento rappresenta il primo periodo.

PARTE I - PIANO FINANZIARIO

1. PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI NECESSARI

Per l'anno **2016** sono previsti gli interventi riportati **nell'Allegato 1**.

2. PIANO FINANZIARIO DEGLI INVESTIMENTI

Per l'anno **2016** sono previsti gli investimenti riportati **nell'Allegato 1**. Per maggiori dettagli si rimanda alla relazione allegata al Bilancio di previsione.

3. SPECIFICA DEI BENI, DELLE STRUTTURE E DEI SERVIZI DISPONIBILI

L'Allegato 2 riporta la sintesi dell'attuale gestione dei servizi di igiene urbana con riferimento, per ciascun servizio, a mezzi, attrezzature, personale ed impianti.

4. RISORSE FINANZIARIE NECESSARIE

Considerando il piano economico finanziario lo strumento necessario per definire la tariffa di riferimento a regime, suddivisa in una parte fissa ed una parte variabile, la distribuzione dei costi si impone per poter stabilire, a norma di legge, la ripartizione dei costi e la conseguente modulazione delle tariffe all'interno delle categorie utenza domestica ed utenza non domestica.

I servizi che caratterizzano la gestione dei rifiuti e che verranno distinti nel **Piano Economico Finanziario (PEF)**, sono:

- a) Spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche, definito nel DPR 158/99 con la sigla **CSL**
- b) Raccolta e Trasporto dei RU indifferenziati, definito nel DPR 158/99 con la sigla **CRT**
- c) Trattamento e smaltimento dei rifiuti indifferenziati, definito nel DPR 158/99 con la sigla **CTS** Raccolta e trasporto dei rifiuti differenziati, definito nel DPR 158/99 con la sigla **CRD**
- d) Raccolta e trasporto dei rifiuti differenziati, definito nel DPR 158/99 con la sigla **CRD**

e) Trattamento e riciclo dei differenziati, definito nel DPR 158/99 con la sigla **CTR**
Lo sviluppo del piano economico finanziario richiede per ciascuna voce la determinazione del personale, il calcolo degli ammortamenti di tutti i beni che sono utilizzati e le quote di accantonamento per eventuali interventi economici futuri, dovuti però alle attività effettuate nell'anno in corso. Si sottolinea che i costi di gestione del ciclo della raccolta differenziata composti da CRD e CTR sono al netto dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante dai rifiuti e non devono essere inclusi i costi relativi alla raccolta dei rifiuti da imballaggio coperti dal CONAI ed i costi relativi alla raccolta dei rifiuti di imballaggio secondari e terziari, a carico dei produttori e utilizzatori.

Oltre ai costi determinati in base alle diverse attività, nel piano economico finanziario in caso siano presenti costi di non facile distribuzione o diversificati in modo tale da non poterli attribuire con certezza ad una specifica voce, essi saranno allocati sotto la denominazione di:

- f) Costi comuni diversi, definiti nel DPR 158/99 con la sigla **CCD**,
- g) Altri costi, definiti nel DPR 158/99 con la sigla **AC**

Infine, considerando che il passaggio da tassa a tariffa richiede una struttura di sportello che gestisca la fatturazione e le problematiche a questa connesse, il piano economico finanziario prevede un costo per l'accertamento, la riscossione ed il contenzioso definito nel DPR 158/99 con la sigla **CARC**.

Durante lo sviluppo del piano economico finanziario, è necessario determinare il valore delle immobilizzazioni nette ovvero del capitale contabilizzato nell'esercizio precedente a quello di riferimento del PEF. Sulla base dei dati determinati per i singoli centri di servizio, si determina la sommatoria degli accantonamenti e quella degli ammortamenti e con il valore delle immobilizzazioni e degli investimenti previsti la remunerazione del capitale.

Tutte queste voci contribuiscono a definire i costi d'uso del capitale (**CK**) che vanno riferiti per l'anno in corso della tariffa. La somma dei costi del personale dei singoli centri di costo aggiunta ai costi generali della struttura (esempio costi del Consiglio di Amministrazione) contribuiscono a determinare:

- h) Costi Generali di Gestione, definiti nel DPR 158/99 con la sigla **CGG**.

In definitiva, si rende necessario distinguere la parte fissa della tariffa da quella variabile considerando che: CK, AC, CCD, CGG, CSL, CARC contribuiscono a formare

la quota fissa della tariffa. I rimanenti costi formano la quota variabile.

In questo capitolo, nelle successive TAVOLE, vengono analizzati i costi per la gestione dei rifiuti urbani valutati per l'anno 2016, quelli dell'anno precedenti e quelli previsti per l'esercizio finanziario degli anni successivi. Tutti i costi sono espressi in euro (€). Si riepiloga brevemente la descrizione e la simbologia utilizzata per le singole voci di costo:

COSTI OPERATIVI DI GESTIONE - CG

Costi spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche - CSL

Costi di raccolta e trasporto rifiuti urbani - CRT

Costi di trattamento e smaltimento rifiuti urbani - CTS

Altri Costi - AC

Costi di raccolta differenziata per materiale - CRD

Costi di trattamento e riciclo - CTR

COSTI COMUNI - CC

Costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso - CARC

Costi generali di gestione (almeno il 50 % dei costi del personale) - CGG

Costi comuni diversi - CCD

COSTI D'USO DEL CAPITALE - CK

$(\text{Ammortamenti})_n + (\text{Accantonamenti})_n + (\text{Remunerazione Capitale investito})_n = CK_n$

$\text{Remunerazione capitale investito} = r_n (KN_{n-1} + I_n + F_n)$

r_n = Tasso di remunerazione del capitale impiegato;

KN_{n-1} = Capitale netto contabilizzato dell'esercizio precedente (immobilizzazioni nette);

I_n = investimenti programmati nell'esercizio di riferimento;

F_n = Fattore correttivo in aumento per investimenti programmati e realizzati in diminuzione in caso di non realizzazione.

L'Allegato 3 riporta i dettagli delle risorse finanziarie necessarie per il **2016**.

Le Tavole dalla 1 alla 8 riportano, con il dettaglio già anticipato, i costi per ciascuna voce di costo del Piano Economico Finanziario, mentre la **Tavola 9** riassume il PEF complessivo per il Comune.

5. DATI GENERALI DI ELABORAZIONE

La elaborazione è stata sviluppata considerando i dati e gli elementi parametrici forniti dal Comune di Spinadesco.

In particolare, il costo totale del servizio è pari a € 170.000,00 e la copertura voluta dal gettito tariffario è del 100%

La ripartizione tra costi fissi e costi variabili è stata eseguita considerando:

Quota Fissa: € 119.254,75 - 70,14%

Quota Variabile: € 50.745,25 - 29,86%

La ripartizione della quota fissa e variabile tra utenza domestica ed utenza non domestica ha considerato un costo unitario così

ripartito:

Canone utenze domestiche: € 139.485,07 - 82,05%

Canone utenze non domestiche: € 30.514,93 - 17,95%

Il totale della superficie soggetta a tariffa per le utenze domestiche è mq 74.183 per un totale di utenti pari a 717 mentre il totale della superficie soggetta a tariffa per le utenze non domestiche è mq 19.250.

PARTE II - RELAZIONE TECNICA

1. MODELLO GESTIONALE ED ORGANIZZATIVO

L'Allegato 2 riporta gli elementi dell'attuale modello gestionale ed organizzativo dei vari servizi, con particolare riguardo al personale e con riferimento ai diversi servizi.

2. RICOGNIZIONE DEGLI IMPIANTI ESISTENTI

Per la ricognizione degli impianti esistenti si faccia riferimento **all'Allegato 2** ed in particolare alla **Tabella del Calcolo degli ammortamenti all'Allegato 1**

ALLEGATO 1 – PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI E PIANO FINANZIARIO DEGLI INVESTIMENTI

PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI E PIANO FINANZIARIO DEGLI INVESTIMENTI

Per l'anno 2016 non sono previsti investimenti come evidenziato nelle tabelle di seguito riportate.

PIANO FINANZIARIO DEGLI INVESTIMENTI		Cespiti	
	N.	Val. netto	
Spazzamento e lavaggio			
Motocarri			
Mezzi polivalenti			
Autospazzatrici			
Irroratrici d'acqua			
Altri mezzi			
Altro			
Totale		0,00	
Raccolta e Trasporto RU indifferenziati			
Compattatori			
Autocarri			
Motocarri			
Altri mezzi			
Contenitori Altro			
Altro			
Totale		0,00	
Raccolta Differenziata			
Compattatori			
Autocarri			
Motocarri			
Altri mezzi			
Contenitori Altro			
Altro			
Totale		0,00	
Impianti di trattamento, riciclo e smaltimento			
Piattaforma ecologica			
Selezione Frazione umida			
Selezione frazione secca			
Altro			
Totale		0,00	
Attività Centrali			
Dotazioni informatiche			

Start-up		
Totale		0,00

TOTALE INVESTIMENTI 0,00

ALLEGATO 2 - SPECIFICA DEI BENI, DELLE STRUTTURE E DEI SERVIZI DISPONIBILI

Il servizio di gestione dei rifiuti urbani del Comune di Spinadesco prevede la gestione dei servizi di igiene urbana attraverso la società ASPM Servizi Ambientali S.r.l., e con proprio personale.

I servizi svolti sono:

- Raccolta e trasporto Rsu;
- Raccolta differenziata;
- Spazzamento manuale;
- Spazzamento meccanico;
- Lavaggio strade durante spazzamento;

La gestione dei rifiuti è affidata all'ASPM Servizi Ambientali S.r.l., regolarmente autorizzata all'esercizio delle attività di Igiene urbana ed iscritta all'Albo Nazionale Gestori Ambientali per le categorie necessarie per il servizio.

La Società svolge le attività di raccolta dei rifiuti indifferenziati, dei rifiuti differenziati, dello spazzamento meccanizzato e delle attività collegate alla gestione dei rifiuti in tutto il territorio.

La gestione dell'intera rete dei servizi di igiene urbana effettuati nel Comune comprende:

- Raccolta, trasporto, recupero e smaltimento finale dei rifiuti urbani, dei rifiuti speciali assimilati agli urbani e delle attività di igiene urbana connesse;
- Attuazione di una serie di interventi organici finalizzati allo smaltimento finale privilegiando il recupero;
- Pulizia mediante spazzamento meccanizzato e manuale delle strade e delle aree pubbliche in genere e delle aree private;
- Altri servizi connessi alla pulizia del territorio.

Il servizio di raccolta è approntato per poter diversificare le frazioni caratteristiche dei rifiuti, al fine di massimizzare i rendimenti di recupero dei materiali.

Esso è svolto in modo da selezionare i seguenti flussi di rifiuti:

- Rifiuti urbani indifferenziati
- rifiuti ingombranti
- carta e cartone
- plastica
- rifiuti organici
- vetro e lattine
- metalli ferrosi e non ferrosi (alluminio)

- frigoriferi, lavatrici e simili
- oli e grassi vegetali ed animali residui della cottura di alimenti
- oli lubrificanti e filtri usati
- rifiuto verde (residui vegetali di sfalci e potature)
- accumulatori al piombo da automobili
- materiali ligneo-cellulosici
- stracci, abiti, scarpe e materiali in pelle usati
- rifiuti urbani pericolosi quale pile, farmaci scaduti e contenitori etichettati T/F, lampade, lampade a scarica (neon) e tubi catodici (televisori e videotermini)
- componenti elettronici (computer, radio ecc.)
- beni durevoli
- inerti
- siringhe usate

Le fasi successive alla raccolta delle tipologie di rifiuti indicate prevedono l'invio dei materiali ad una serie di trattamenti atti a garantire il recupero più efficiente ed a smaltire la parte residuale in un termocombustore, in modo da ottenere il minor impatto ambientale, in armonia con quanto indicato nella nuova normativa sui rifiuti.

Le attività di pulizia e spazzamento delle vie, piazze, marciapiedi e spazi pubblici sono effettuate tramite sistemi di meccanizzazione spinta e manuale.

Per completare la gestione dei servizi di igiene urbana, viene effettuata una serie di ulteriori prestazioni, atte a garantire una migliore qualità ambientale ed igienico sanitaria:

- pulizia aree mercatali;
- raccolta e smaltimento rifiuti abbandonati;
- pulizia manuale di strade, marciapiedi ed aree pubbliche.

MODALITA' ATTUALE GESTIONE SERVIZI IGIENE DEL SUOLO

Le attività di igiene del suolo attualmente svolte presso il Comune sono:

- Spazzamento manuale;
- Spazzamento meccanico;
- Lavaggio strade durante spazzamento;
- Pulizia marciapiedi, portici, sottopassaggi e giardini;
- Cestini gettacarte.

Lo spazzamento manuale e meccanico viene effettuato con cadenza quindicinale nel centro storico e nella zona industriale-artigianale.

Al termocombustore di Cremona nel 2015 sono stati inviati Kg 150.320. Nel prospetto A "Smaltimento rifiuti urbani" sono indicate tutte le tipologie raccolte, smaltite o

avviate al trattamento o recupero rifiuti.

MODALITA' ATTUALE GESTIONE SERVIZI RACCOLTA RIFIUTI URBANI INDIFFERENZIATI

Il servizio di raccolta e trasporto fino allo smaltimento della frazione indifferenziata del rifiuto urbano avviene mediante raccolta porta a porta con sacchi. La frequenza della raccolta è settimanale.

L'ingombrante viene conferito dai cittadini in cassoni presso la piattaforma ecologica.

Il servizio di smaltimento dei rifiuti indifferenziati è praticato mediante conferimento al termocombustore (Kg. 150.320).

Il rifiuto ingombrante viene successivamente inviato alla selezione, per recuperare le varie frazioni di materiale riutilizzabile.

MODALITA' ATTUALE GESTIONE SERVIZI RACCOLTA RIFIUTI URBANI DIFFERENZIATI

Il servizio di raccolta e trasporto fino al recupero delle frazioni differenziate è così organizzato:

- raccolta porta a porta del rifiuto organico (umido), con una frequenza di due volte a settimana attraverso l'utilizzo di contenitori e bidoni. I rifiuti vengono conferiti ad un impianto di digestione anaerobica e compostaggio, per la produzione di energia elettrica e per l'ottenimento di "compost", utilizzabile come fertilizzante in agricoltura.
Il Comune offre anche la possibilità ai cittadini di effettuare il compostaggio domestico attraverso la consegna gratuita di compostori da giardino, al fine di diminuire ulteriormente le quantità di rifiuto avviate a smaltimento.
- raccolta porta a porta di multimateriale (imballi in plastica, vetro e metalli), con frequenza settimanale tramite sacchi in LDPE (polietilene). Il multimateriale viene conferito ad un impianto di selezione per il recupero delle singole frazioni che lo compongono.
- raccolta porta a porta di carta e cartone, con frequenza settimanale attraverso l'utilizzo di contenitori. La carta viene trasportata presso delle cartiere per il suo recupero.

Tutte le altre tipologie di rifiuti differenziabili vengono conferite dai cittadini direttamente nel Centro di Raccolta Comunale.

In generale, il servizio di raccolta e trasporto fino allo smaltimento o recupero della frazione differenziata del rifiuto urbano avviene con le modalità esposte nella

successiva Tabella 1.

Tabella 1 – Modalità Raccolta Rifiuti Urbani Differenziati

Raccolte	Modalità
Scarti organici	PP
Carta e Cartone	PP, CR
Multimateriale	PP, CR
Rottami metallici	CR
Verde	CR
Beni durevoli	CR
RUP (pile, farmaci, T/F)	CR CS
Legno	CR
Altro	CR

PP = porta a porta, CR = centro di raccolta, CS = contenitori stradali

I rifiuti differenziati vengono inviati a impianti di selezione, recupero e compostaggio.

Nella tabella 2 sono indicate le attrezzature utilizzate per la raccolta dei rifiuti differenziati porta a porta.

Tabella 2 – Attrezzatura raccolte Rifiuti Urbani Differenziati

Attrezzatura raccolta RD	Volume
Sacchi	110 litri
Contenitori e bidoni umido	25, 120 e 240 litri
Contenitori carta	25 litri
Cassonetti multimateriale	1100 litri

Presso il Centro di Raccolta comunale di Spinadesco sono posizionate le seguenti attrezzature:

cassoni da 13 m³;
 cassoni da 18 m³;
 cassoni da 30 m³;

ASPM Servizi Ambientali S.r.l. mette a disposizione per lo svolgimento del servizio il seguente parco automezzi:

n. 1 Autospazzatrice aspirante da 3 mc;
 n. 1 Autospazzatrice aspirante da 4,5 mc Autobren (quota parte);
 n. 1 Autospazzatrice aspirante da 3 mc di riserva;
 n. 1 Autocompattatore da 24,5 mc Mercedes portata q.li 10,09;
 n. 1 Autocompattatore da 24,5 mc Iveco portata q.li 10,25;
 n. 1 Autocompattatore da 26 mc portata q.li 120 di riserva;

- n. 1 Autocompattatore da 22 mc portata al q.li 100 di riserva;
- n. 1 Daily da 4,5 mc portata q.li 11,50;
- n. 3 Gasolone da 3,5 mc portata q.li 10;
- n. 2 Gasolone costipatori da 4 mc, portata da q.li 9,70 e q.li 8,50;
- n. 2 Autocarri con vasca ribaltabile da 7mc, con parte di compattazione, portata 26 q.li.;
- n. 2 Autocarri con vasca ribaltabile da 7mc, con parte di compattazione, portata 32 q.li.;
- n. 8 Autocarri con vasca ribaltabile da 6mc.

Il personale operativo utilizzato è costituito da n° 6 operai messi a disposizioni da ASPM Servizi Ambientali S.r.l. e da dipendenti comunali.

"PROSPETTO A" – SMALTIMENTO RIFIUTI URBANI

RIFIUTO	QUANTITÀ [kg]
R.S.U.	150.320
MULTIMATERIALE	114.880
ORGANICI (UMIDO)	76.960
CARTA E CARTONE	71.820
TERRE DA SPAZZAMENTO	21.190
INGOMBRANTI	59.015
LEGNO	29.600
SCARTI VEGETALI	117.050
ROTTAMI METALLICI	11.120
ABITI DISMESSI	5.690
LAMPADE FLUORESCENTI	125
TELEVISORI E MONITOR	2.621
FRIGORIFERI	1.630
APPARECCHI ELETTRICI ED ELETTRONICI DI CONSUMO	2.780
PILE E ACCUMULATORI ESAUSTI	170,5
VERNICI	1.618
OLIO ALIMENTARE	700
OLIO MINERALE	0
FILTRI OLIO ESAUSTI	60
BATTERIE AUTO	740
FARMACI SCADUTI	191
TONER E CARUTCE PER STAMPANTI FOTOCOPIATRICI	60
PNEUMATICI	650
INERTI	47.720
RIFIUTI CIMITERIALI	2.010

ALLEGATO 3

RISORSE FINANZIARIE NECESSARIE

SVILUPPO DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO GESTIONE RIFIUTI URBANI						
Comune di Spinadesco - ASPM						
REDATTO L'ANNO 2016						
TAVOLA 1	SPAZZAMENTO E LAVAGGIO STRADE E PIAZZE PUBBLICHE					CSL
Anno riferimento		2016	2017	2018	2019	
Costo complessivo	Euro/anno	4.044				
Ammortamenti	Euro/anno					
Accantonamenti	Euro/anno					
Investimenti previsti	Euro/anno					
Costo personale	Euro/anno					

SVILUPPO DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO GESTIONE RIFIUTI URBANI						
Comune di Spinadesco - ASPM						
REDATTO L'ANNO 2016						
TAVOLA 2	RACCOLTE E TRASPORTO R.U. INDIFFERENZIATI					CRT
Anno riferimento		2016	2017	2018	2019	
Costo complessivo	Euro/anno					
Ammortamenti	Euro/anno					
Accantonamenti	Euro/anno					
Investimenti previsti	Euro/anno					
Costo personale	Euro/anno					
Ricavi da vendita	Euro/anno					

SVILUPPO DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO GESTIONE RIFIUTI URBANI						
Comune di Spinadesco - ASPM						
REDATTO L'ANNO 2016						
TAVOLA 3	RACCOLTA E TRASPORTO R.U. DIFFERENZIATI					CRD
Anno riferimento		2016	2017	2018	2019	
Costo complessivo	Euro/anno	12.002				
Ammortamenti	Euro/anno					
Accantonamenti	Euro/anno					
Investimenti previsti	Euro/anno					
Costo personale	Euro/anno					

SVILUPPO DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO GESTIONE RIFIUTI URBANI						
Comune di Spinadesco - ASPM						
REDATTO L'ANNO 2016						
TAVOLA 4	COSTI DI TRATTAMENTO E SMALTIMENTO R.U. INDIFFERENZIATI					CTS
Anno riferimento		2016	2017	2018	2019	
Costo complessivo	Euro/anno	24.555				
Ammortamenti	Euro/anno					
Accantonamenti	Euro/anno					
Investimenti previsti	Euro/anno					
Costo personale	Euro/anno					

SVILUPPO DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO GESTIONE RIFIUTI URBANI						
Comune di Spinadesco - ASPM						
REDATTO L'ANNO 2016						
TAVOLA 5	COSTI DI TRATTAMENTO E RICICLO R.U. DIFFERENZIATI					CTR
Anno riferimento		2016	2017	2018	2019	
Costo complessivo	Euro/anno	14.197				
Ammortamenti	Euro/anno					
Accantonamenti	Euro/anno					
Investimenti previsti	Euro/anno					
Costo personale	Euro/anno					

SVILUPPO DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO GESTIONE RIFIUTI URBANI						
Comune di Spinadesco - ASPM						
REDATTO L'ANNO 2016						
TAVOLA 6	COSTI COMUNI: accertamento, riscossione e contenzioso					CARC CGG CCD
Anno riferimento		2016	2017	2018	2019	
CARC	Euro/anno					
CGG	Euro/anno	50.890				
CCD	Euro/anno	4.097				

SVILUPPO DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO GESTIONE RIFIUTI URBANI						
Comune di Spinadesco - ASPM						
REDATTO L'ANNO 2016						
TAVOLA 7 COSTI D'USO DEL CAPITALE						CK
Anno riferimento		2016	2017	2018	2019	
Totale ammortamenti	Euro/anno	10.335				
Totale accantonamenti	Euro/anno	3.047				
Tasso remunerazione capitale	Euro/anno		0			
Immobilizzazioni nette	Euro/anno					
Investimenti programmati	Euro/anno					
Fattore correttivo investimenti	Euro/anno					
Remunerazione capitale	Euro/anno		0			

SVILUPPO DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO GESTIONE RIFIUTI URBANI						
Comune di Spinadesco - ASPM						
REDATTO L'ANNO 2016						
TAVOLA 8 ALTRI COSTI						AC
Anno riferimento		2016	2017	2018	2019	
Altri costi	Euro/anno	46.833				

TAVOLA 9

PIANO ECONOMICO FINANZIARIO - ANALISI COMPLESSIVA DEI COSTI		euro/anno
Costi operativi di gestione (CG)		
a) Spazzamento, lavaggio strade e piazze pubbliche (CSL)		4.043,82
b) Costi di raccolta e trasporto r.u. (CRT)		0,00
c) Costi trattamento e smaltimento r.u. (CTS)		24.554,86
d) Altri costi (AC)		46.833,01
e) Costi di raccolta differenziata per materiale (CRD)		12.002,00
f) Costi netti di trattamento e riciclo (CTR)		14.197,39
Costi operativi di gestione non inclusi		
a) Raccolta rifiuti di imballaggio coperti dal CONAI		0,00
b) Costi raccolta rifiuti imballaggio II e III a carico dei produttori ed utilizzatori		0,00
Totale Costi operativi		101.631,08
Costi Comuni (CC)		
a) Costi amministrativi dell'accertamento, riscossione e contenzioso (CARC)		
b) Costi generali di gestione (CGG)		50.889,54
c) Costi comuni diversi (CCD)		4.096,96
Totale Costi Comuni		54.986,50
Costi Uso del Capitale (CK)		
a) Ammortamenti (Amm.)		10.334,96
b) Accantonamenti (Acc.)		3.047,46
c) Remunerazione del capitale investito (R)		0,00
Totale costi uso capitale		13.382,42
TOTALE GENERALE		170.000,00
Quota attribuibile alla parte fissa della tariffa (TF)		119.245,75
% Parte fissa		70,14%
Quota attribuibile alla parte variabile della tariffa (TV)		50.754,25
% Parte variabile		29,86%

Comune di Spinadesco - ASPM